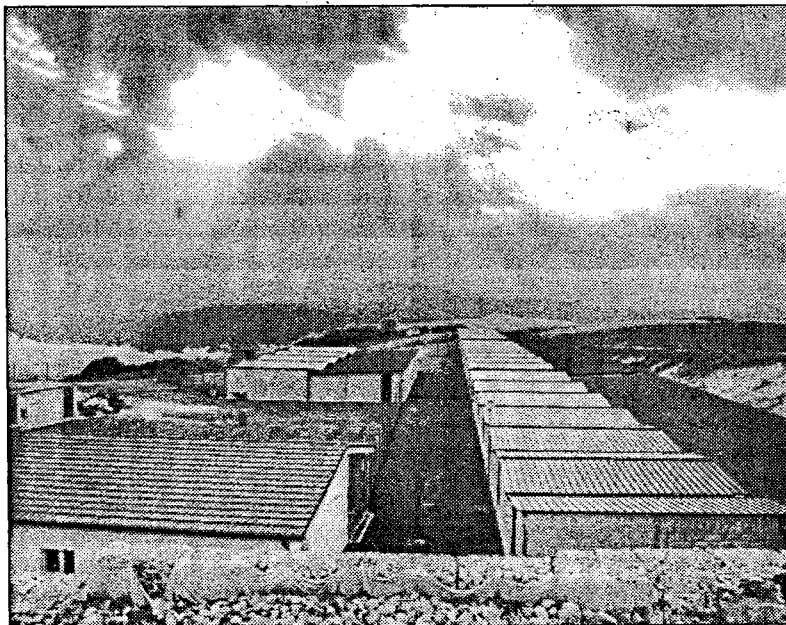


# Scoperti canili lager

La Finanza ha apposto i sigilli alle tre strutture della città, compresa quella nuovissima di Santo Stefano. Contestate violazioni di norme sanitarie e maltrattamenti agli animali

TRE SU TRE: i canili comunali di Santo Stefano, Bosco Faiete e Via Garibaldi sono stati posti ieri sotto sequestro preventivo dagli uomini della Guardia di Finanza di Campobasso (Nucleo Provinciale Polizia Tributaria) su provvedimento della Procura della Repubblica del capoluogo regionale. Un'indagine che partiva da lontano e su cui le Fiamme Gialle stavano lavorando da qualche tempo. Ipotesi di reato sulle quali sono stati fugati i dubbi sin dall'ultimo recente sopralluogo effettuato sulle strutture: carenze strutturali e organizzative che pregiudicavano l'assistenza, la salute e il benessere degli animali ospitati. Così viene spiegata dalla Guardia di Finanza l'operazione di ieri. All'interno delle tre strutture sono stati trovati poco meno di mille animali, e adesso presumibilmente ci sarà un congruo termine entro il quale le strutture dovranno essere adeguate alla normativa, anche dopo le leggi emanate a luglio, che hanno inasprito le sanzioni sulla tutela della salute degli animali. I reati ipotizzati, infatti, come confermano le Fiamme Gialle, sono riconducibili all'art. 727 del Codice Penale, sottendendo maltrattamento di animali, situazioni di sovraffollamento, carenze igienico-sanitarie, assoluta man-

I canili comunali di Santo Stefano (a destra), Bosco Faiete e Via Garibaldi sono stati posti ieri sotto sequestro preventivo dagli uomini della Guardia di Finanza su provvedimento della Procura



canza di condizioni minime di benessere.

Le indagini, in ogni caso, vanno avanti per verificare ulteriori responsabilità. Al di là della tanto dibattuta questione del sito di Via Garibaldi, le cui condizioni sono da anni sotto gli occhi dei cittadini, ciò che fa più pensare è soprattutto il sequestro delle strutture più recenti, in primis quella di Santo Stefano, tanto decantata a suo tempo. Il tempo per porre rimedio a questa clamorosa «cantonata» c'è, e bisognerà sfruttarlo al meglio.

F.T.

